

INTERVENTO 3 – TITOLO INTERVENTO: Arca delle lingue di minoranza

3.1.1 – Caratteristiche dell'intervento

Descrizione dell'intervento

Per rendere ancora più evidente e fruibile il carattere peculiare della comunità mochena, si propone la realizzazione di un'opera che si chiamerà “l'arca delle lingue perdute”. L'Arca è un'installazione, un percorso, un progetto che intende custodire la straordinaria varietà linguistica del mondo e fornire occasioni per riflettere sui rischi connessi alla riduzione della biodiversità linguistica.

L'arca ha l'ambizione di raccogliere, conservare e rappresentare la diversità linguistica mondiale e trasmetterla a futura memoria. La valorizzazione e tutela di questo patrimonio avverrà attraverso il consolidamento e l'implementazione di una fitta rete di relazioni con gli istituti di ricerca e tutela delle lingue minoritarie, che contribuiranno con materiali, ricerche, testimonianze.

La fruizione di tale patrimonio avverrà attraverso sia spazi fisici che virtuali.

Si prevede la creazione di uno spazio espositivo, ospitato presso ex caserma, per divulgare in modo avvincente il patrimonio e consentire al visitatore di effettuare un percorso di scoperta e consapevolezza della varietà linguistica e di conoscere le esperienze di tutela delle minoranze linguistiche a rischio. La realizzazione condurrebbe in un viaggio suggestivo e di supporto alla formazione di una consapevolezza circa lingue, culture e popoli per ritrovare frammenti di lingue ormai perdute, scampoli di culture lontane in un dialogo ideale che collega le minoranze di tutto il mondo.

Accanto allo spazio fisico si prevede di creare un “metaverso” nel quale caricare contenuti riguardanti le lingue minoritarie per una fruizione ubiqua e permanente della conoscenza raccolta dalle istituzioni impegnate nella tutela linguistica. In questo spazio digitale verranno raccolte e catalogate le lingue attraverso la raccolta di grammatiche, vocabolari, una selezione di testi rappresentativi, attraverso il contributo di centri di ricerca e tutela e sarà aperto alla consultazione di studiosi e ricercatori di tutto il mondo.

L'arca non è limitata ad uno spazio fisico e artificiale, né è solamente un'opera di conservazione e catalogazione, ma si articola sul territorio attraverso la creazione di un'applicazione digitale che invita il visitatore ad apprezzare il paesaggio, i manufatti, le testimonianze antropologiche, e cogliere i numerosi elementi caratteristici di un luogo plasmato dalla lingua e dalla cultura mochena.

Si tratta di un percorso esperienziale che riprende il concept dell'albero delle lingue, creando uno spazio ibrido interno-esterno, analogico e digitale, culturale e naturale, in cui la rappresentazione delle lingue e dei loro legami diviene un'esperienza spaziale da fare nel territorio. L'arca in questo caso diviene un'area esperienziale estesa, da fruire anche con strumenti digitali, che consentono un'interazione aumentata della realtà fisica attraverso la creazione di un metaverso didattico, che permetta al visitatore di aprire mondi di senso e ampliare la conoscenza della questione linguistica, attraverso l'accesso a contenuti virtuali messi in dialogo con elementi caratteristici del paesaggio culturale locale.

Un intervento di questa portata andrà valorizzato attraverso un investimento importante in termini di “delivery”, ovvero svilupparne il potenziale esperienziale, l'impatto simbolico e la portata comunicativa. Si prevede quindi un budget annuale da destinare in azioni di accompagnamento alla costruzione di esperienze di visita ad essa legate ed in campagne di comunicazione ad hoc che posizionino l'opera come simbolo del territorio e attrattore turistico.

In un contesto ordinamentale di protezione valorizzazione e tutela delle lingue storiche di minoranza si annota come l'Arca delle lingue di minoranza vada a rafforzare ed aumentare il significato di quell'insieme di centri di documentazione, di studio e culturali che già solo nel territorio trentino esprimono il portato di una sensibilità istituzionale nei confronti delle popolazioni parlanti una lingua minoritaria. Si attira l'attenzione su quel consolidato ed attivo patrimonio immateriale che è rappresentato dall'Istituto culturale Mòcheno e dai suoi omologhi presso la comunità Ladina e Cimbra, con i loro centri di documentazione delle lingue di minoranza, i musei che - anche qualora non interamente dedicati come quello ladino e cimbro - conservano fondi e valorizzano elementi etnografici delle minoranze, financo al Museo di usi e costumi della gente Trentina di San Michele all'Adige. L'Arca delle lingue di minoranza diventa quindi elemento simbolico ed espressivo di un patrimonio immateriale per la valorizzazione del quale sarà utile dare corso in un immediato futuro ad un'opera di ricerca per

enuclearne il suo significato più profondo anche in termini valoriali.

Per interventi su beni culturali /immobili, specificare

- *Proprietà / titolarità dell'immobile - Comune di Palù del Fersina*
- *Attuale utilizzazione - senza funzione, spazi vuoti*
- *Attuali modalità di funzionamento/gestione del bene/immobile*
- *Attuale Soggetto gestore - nessuno*

Soggetto attuatore

tsm-Trentino School of Management è la Scuola di alta formazione costituita da Provincia autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, Università di Trento. Si occupa di progetti formativi e attività di ricerca/intervento per Soci, Enti strumentali della PAT, stakeholder locali

L'azione avverrà in stretta collaborazione con L'istituto Mocheno, il Servizio per la Promozione delle minoranze linguistiche locali della provincia autonoma di Trento, L'università degli Studi di Trento